



Sistema di colloquio plurilingue per gli sportelli demografici **ANUSCA lancia "Demografici senza frontiere"**

di Matteo Viscardi

E noto che il fenomeno immigratorio italiano, iniziato più di 30 anni fa, negli ultimi cinque anni ha assunto proporzioni e caratteristiche tali da essere considerato un aspetto strutturale della realtà sociale nazionale: i dati aggiornati al 1° gennaio 2007 confermano un trend di costante crescita che hanno portato la popolazione immigrata oltre il 5% della popolazione italiana. Questi stranieri – che risiedono in tutto il territorio italiano non limitandosi più a risiedere solo nei grandi centri urbani – hanno necessità di accedere in modo continuativo ai servizi erogati dagli sportelli comunali. Avviene non raramente che i nostri operatori demografici addetti agli sportelli si trovino in difficoltà nel comunicare con stranieri immigrati che non conoscono la lingua italiana: capita di dedicare molto tempo ad interloquire con loro. Questi problemi di comunicazione comportano a

volte l'intasamento delle attività di sportello e il dilatamento dei tempi di attesa per tutti gli utenti. In particolare, gli sportelli dei Servizi Demografici degli enti locali, dopo il trasferimento delle competenze per il soggiorno dei cittadini comunitari dalle Questure ai Comuni, si trovano in difficoltà a gestire colloqui con cittadini stranieri sempre più numerosi. Per fornire una risposta concreta ed efficace a queste problematiche quotidiane, ANUSCA, da quasi 30 anni impegnata sul fronte della modernizzazione della Pa e dell'aggiornamento professionale del personale degli uffici demografici, propone dal 1 marzo 2008 un nuovo rivoluzionario servizio telematico, di ausilio e comunicazione per le attività degli sportelli al fine di agevolare i colloqui con i cittadini immigrati che non parlano e/o non capiscono bene la lingua italiana. Al servizio, denominato "Demografici senza

frontiere" (di seguito "DSF") si accede in modo semplice ed intuitivo via internet. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare touch screen dotato di casse audio da posizionare davanti agli utenti.

Il servizio DSF fa apparire sul monitor dell'operatore di sportello e su quello degli utenti stranieri un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi degli sportelli demografici che riguardano gli stranieri.

Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella

segue a pagina 17

8° Congresso dell'Associazione EVS a Portorose dal 3 al 5 aprile **Nuove forme di convivenza, nuovi registri,** **sviluppi in Europa**

Attesa fra i demografici d'Europa per l'8° Congresso dell'EVS (Associazione europea delle ufficiolesse e degli ufficiali dello stato civile), che si terrà dal 3 al 5 aprile a Portorose, dedicato alle "Nuove forme di convivenza, nuovi registri e sviluppi in Europa". Al Congresso parteciperà una delegazione italiana dell'ANUSCA, guidata dal presidente Paride Gullini.

Ecco il programma:

Giovedì 3 aprile:

16.00 Sala congressi Magellan - Seduta del comitato tecnico dell'EVS.

Venerdì 4 aprile: "Le nuove forme di convivenza"

10.00 Sala congressi Colombo - Le nuove forme di convivenza: profili giuridici



segue a pag. 24

Il Presidente dell'EVS, Cees Mesters

Dal 4 al 7 giugno con ANUSCA **ad EuroP.A. a Rimini** **Partecipazione e impegno** **per rinnovare l'azione** **dell'Associazione** **di Primo Mingozi**

Come abbiamo comunicato, l'interruzione della legislatura e la conseguente decisione di andare al voto nazionale per il 13-14 aprile, ha imposto un cambiamento di data all'ormai tradizionale appuntamento con "EuroP.A." di Rimini, tant'è che l'iniziativa è slittata dal 4 al 7 giugno.

Preso atto che ragioni di forza maggiore hanno impedito lo svolgimento del Salone delle Autonomie (meglio conosciuto come EuroPA) nella data prevista, anche ANUSCA si adegua con il suo ricco programma d'iniziativa messe a punto in

segue a pag. 20

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico

per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Abilitazione di Ufficiale di Stato Civile

di Aldo Bacchiocchi

Dalla seconda metà del 2007, l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale ha iniziato l'attività di formazione, con un'apertura a livello nazionale per abilitare il personale dei Servizi Demografici alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile.

E' ovvio che questo impegno si svolge in un rapporto di collaborazione organica con il Ministero dell'Interno, che è il titolare della funzione di abilitazione. Nel 2007, da maggio a novembre, si sono svolti due corsi residenziali, con una partecipazione di cento operatori. Va detto che il periodo di formazione, soprattutto per quanti giungono da varie parti d'Italia, si svolge in condizioni logistiche ottimali, per la vicinanza con l'autostrada e perché adiacente alla sede dell'Accademia c'è anche un'ottima soluzione alberghiera gestita direttamente da ANUSCA.

Accanto ai docenti che garantiscono un'attività didattica di sicura qualità,

l'avere, a livello logistico, una soluzione confortevole aiuta sicuramente la piena riuscita di questa esperienza.

Nel 2008, nel mese di febbraio si sono già svolti, in contemporanea, altri due corsi residenziali.

Dopo la pausa imposta dalle prossime consultazioni politiche, che rende difficoltoso per i Comuni distaccare del personale per partecipare ai corsi, di intesa con il Ministero dell'Interno si riprenderà l'attività di formazione con l'obiettivo di lavorare con continuità per tutto l'anno.

La domanda di formazione per gli Ufficiali di Stato Civile in Italia è molto alta; l'ideale sarebbe quello di dare vita ad una convenzione tra Accademia e ANUSCA finalizzata ad impostare una programmazione a medio termine dell'attività di formazione, in modo tale da consentire anche ai Comuni di organizzare la partecipazione dei propri funzionari ai corsi di formazione.

L'esperienza che si sta sviluppando

presso l'Accademia di Castel San Pietro Terme può essere anche una premessa valida per concorrere alla formazione in vista della attuazione, a scala nazionale della Carta di Identità Elettronica.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dalla quale deriva l'Accademia è composto dall'ANCI (il Presidente pro tempore è anche Presidente del CdA della Fondazione - ed anche il Segretario Generale è designato dall'ANCI), dal Ministero dell'Interno (nella figura più elevata del Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali), dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Bologna, dal Comune di Castel San Pietro Terme e ovviamente dall'ANUSCA, il cui Presidente è Vice Presidente Vicario del CdA della Fondazione.

Non è fuor di luogo sottolineare che è grazie all'attività ormai molto consolidata di ANUSCA che è stato possibile dar vita all'Accademia, che forse, nel panorama italiano, è una presenza unica.



La Sala plenaria all'Accademia che ospita i corsi di abilitazione per gli Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale

Lettere

Direttiva Amato

La notizia della Direttiva Amato dello scorso 5 febbraio ha stimolato l'intervento del collega Roberto Bombana del Comune di Cavriana (Mantova). Di seguito pubblichiamo entrambi i testi ed un commento del Direttore Responsabile del Notiziario ANUSCA, Primo Mingozzi.

ANUSCAFLASH dell'8-02-2008.

Dal sito dell'ANCI si riporta la notizia dell'emanazione della Direttiva Amato e dell'avvio della sperimentazione in alcuni comuni del rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari. Soddisfazione per la notizia della direttiva emanata dal Ministro dell'Interno per semplificare il percorso di rilascio e di rinnovo dei permessi di soggiorno: "L'ANCI accoglie con soddisfazione la notizia della direttiva emanata dal Ministro dell'Interno per semplificare il percorso di rilascio e di rinnovo dei permessi di soggiorno". E'

quanto afferma Fabio Sturani, Sindaco di Ancona e Vice Presidente dell'Associazione, per la quale è responsabile delle politiche per l'immigrazione, commentando la notizia, diffusa dal Sottosegretario Marcella Lucidi intervenendo ad un convegno a Roma.

"La direttiva in questione - spiega Sturani - va nella direzione del passaggio agli Enti locali delle competenze sulla trattazione dei rinnovi dei permessi di soggiorno. In questo modo, vengono così recepiti positivamente i risultati raggiunti nel corso della sperimentazione che, attraverso ANCI, molti Comuni stanno portando avanti".

"Comuni - conclude il vice presidente ANCI - che sono pronti fin da subito all'avvio della nuova fase prevista dalla direttiva, nell'ambito dell'accordo siglato da ANCI e Ministero dell'Interno".

Fonte: www.anci.it.

Vorrei commentare la notizia apparsa sul sito ANUSCA e relativa alla "Direttiva Amato".

Il Sig. Fabio Sturani, Sindaco di Ancona e vice Presidente dell'A.N.C.I. ha mai pensato alle difficoltà dei piccoli Comuni nel caso d'assegnazione agli Enti Locali delle procedure relative ai permessi di soggiorno?

Lo sa che i piccoli Comuni, vessati dai tagli alla spesa pubblica del 2007 e del 2008 non possono permettersi personale in aggiunta a quello già in servizio?

Lo sa che in un Comune come il mio (circa 3900 abitanti) con oltre 350 stranieri residenti deve già dedicare una parte cospicua del lavoro alle pratiche relative (iscrizioni, cancellazioni, irreperibilità) considerando anche che buona parte degli stranieri non conosce una parola di



Interrogativi degli Operatori sulla direttiva Amato in merito al rilascio dei permessi di soggiorno. Veduta di una riunione sull'argomento

italiano? Uno dei due addetti ai servizi demografici è già ora quasi totalmente impegnato per questo compito. Se aggiungessimo anche il lavoro relativo ai permessi di soggiorno (che nessun altro ufficio comunale vuole prendersi in carico!) servirebbe un'unità lavorativa aggiuntiva che si dedichi solo agli stranieri. Ma a livello governativo queste cose le considerano?

Prima ci tagliano i trasferimenti e poi ci gravano di ulteriori incombenze. Poi sarà come sempre: di fronte alla disposizione legislativa ci toccherà abbassare la testa e lavorare, ma è almeno permesso essere veramente incavolati?

I Sindaci delle grandi città possono permettersi di tutto e di più (personale da qualche parte lo trovano), ma noi dei piccoli Comuni?

E, mi permetta, non è sufficiente un piccolo riconoscimento economico per farci sorridere!

Roberto Bombana - Comune di Cavriana (MN) - Vice Presidente Provinciale A.N.U.S.C.A. di Mantova.

Che dire della civilissima reazione del collega Roberto Bombana che,

oltre ad essere un operatore dei servizi demografici, è anche il Vice Presidente del Comitato provinciale ANUSCA di Mantova, in merito alla Direttiva Amato? Come risulta dalla dichiarazione riportata all'inizio, il Vice presidente Anci, nonché Sindaco di Ancona, Fabio Sturani, esprime "soddisfazione per la Direttiva emanata dal Ministro dell'Interno sull'avvio della sperimentazione nei Comuni del rinnovo del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari". Noi conveniamo con il collega Bombana che limitarsi a dare la notizia in nome dell'ANCI, senza alcun commento circa la ricaduta che la Direttiva può avere sugli addetti ai servizi demografici, è alquanto riduttivo, poiché, come spiega l'operatore, un Comune come il suo di 3.900 abitanti con 350 stranieri residenti da gestire, l'idea di trasferire (o aggiungere) altro lavoro come i permessi di soggiorno, suscita una preoccupata e responsabile reazione che ci sentiamo di condividere.

Sottolineiamo altresì di non scambiare la grande disponibilità dei servizi demografici e la conseguente passione e spirito di servizio che in tante occasioni (vedi Legge 30) gli operatori hanno saputo affrontare e

risolvere, evitando crisi di rilievo nazionale

Ecco il punto che legittima la sorpresa di chi è impegnato in questo settore, dove non ci si spiega perché quando si prendono decisioni di questo genere, non si pensa alle conseguenze, non si ragiona sulle difficoltà che l'operatore incontra nel cercare di "normalizzare" situazioni con stranieri che non parlano l'italiano?

Problemi enormi che aggiunti agli altri compiti quotidiani, gettano nel panico chi responsabilmente cerca di fare bene il suo lavoro.

Unitamente al collega Bombana, non contestiamo il fatto che siano i servizi demografici a gestire i permessi di soggiorno, ma anche come ANUSCA contestiamo il fatto che non ci si preoccupi degli operatori che questo lavoro debbono fare.

Questo è il nodo da sciogliere e che per noi significa avere la sicurezza di potere operare con personale adeguato, il che si risolve con più risorse per i servizi demografici. (Primo Mingozi)



www.sorge.it

Sorge s.a.s.
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

UFFICIO ANAGRAFE
UFFICIO STATO CIVILE
UFFICIO ELETTORALE
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

SORGE s.a.s. - ITALY - email: info@sorge.it
via Gubbio 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8007 fax: 02 5831 6153

Formazione all'Accademia con Sergio Santi

Tenuta e revisione liste elettorali

A cura della redazione

1 Il 12 febbraio scorso si è tenuto a Castel San Pietro Terme, nella sede dell'Accademia dell'ANUSCA, un primo incontro sul tema "caldo" delle novità in materia elettorale introdotte dalla legge finanziaria 2008, seguito poi da altre analoghe iniziative svoltesi nei giorni successivi in diverse province. Con l'introduzione di Sergio Santi e gli interventi di numerosi colleghi sono stati avviati un confronto sulle procedure da attivare per l'applicazione corretta della nuova normativa e una riflessione sullo scenario che si è aperto con il trasferimento al Responsabile dell'Ufficio elettorale comunale delle funzioni in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali già attribuite alla Commissione elettorale comunale.

Il superamento della Commissione comunale come organo preposto alla tenuta delle liste elettorali è stato da tutti salutato, con grandissima soddisfazione, come il risultato di un'azione che l'ANUSCA ha portato avanti con convinzione per anni: nessuno può negare che con l'introduzione della figura dell'Ufficiale elettorale, seppur limitata ai soli comuni minori, si era già prodotta una serie di effetti positivi, in termini di semplificazione, recupero di risorse, emersione di professionalità da sempre misconosciute.

Avevamo a suo tempo contestato l'assurda esclusione dei comuni con oltre 15.000 abitanti e poi, con ancora maggior forza, la reintroduzione della Commissione anche nei comuni minori operata dalla legge 270/2005.

Ora, finalmente (e – si spera – definitivamente), la Commissione elettorale comunale è sostituita nelle funzioni di Ufficiale elettorale, in tutti i comuni e per legge, dal Responsabile dell'Ufficio elettorale comunale. Il fatto che alla Commissione siano stati lasciati i soli compiti connessi con la tenuta dell'albo e la nomina degli scrutatori (seppur discutibile per lo snaturamento della figura e del ruolo di questi) e che le sia stata tolta contestualmente ogni competenza sulla tenuta delle liste elettorali, rappresenta già di per sé una vera, importante e utile riforma e costituisce il passaggio necessario verso una revisione complessiva e organica delle norme e delle procedure in materia di elettorato attivo. L'altro aspetto di questa riforma,



I partecipanti al convegno sull'elettorale in Accademia, relatore Sergio Santi

ovviamente di più diretto interesse per gli operatori, riguarda la figura del Responsabile dell'Ufficio elettorale comunale, la sua individuazione, i compiti e le responsabilità connesse con questo ruolo. Molti colleghi si sono già espressi a questo proposito sia nel corso delle varie iniziative sia con interventi che abbiamo anche pubblicato sulla nostra stampa.

Sulle modalità di individuazione del Responsabile sono emersi due orientamenti e sono state proposte due percorsi, che possono essere considerati entrambi praticabili: secondo alcuni la sua individuazione (o designazione o nomina o conferma) rientra nelle competenze dirigenziali e quindi spetta al Dirigente o Direttore o Capo area, ecc. a seconda delle dimensioni e dell'organizzazione dell'Ente; per altri – e questa è risultata l'opinione prevalente – l'individuazione è un atto del Sindaco che, come Ufficiale del Governo, sovrintende agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale; è comunque opportuno che il provvedimento del Sindaco sia assunto su proposta del Dirigente (o Segretario, ecc.).

Per garantire la continuità del servizio e la regolarità degli adempimenti anche in assenza del Responsabile, si ritiene poi opportuna, se esistono le condizioni

necessarie, l'individuazione di un sostituto.

Quanto ai criteri per l'individuazione del Responsabile, l'ANUSCA non può che confermare e ribadire un principio ripetutamente espresso: fatta salva, ovviamente, l'autonomia di ogni Amministrazione, riteniamo che vi debba essere corrispondenza tra le funzioni e le responsabilità assegnate, il loro effettivo esercizio e il riconoscimento formale e concreto dell'attività svolta da ciascuno. Non deve ripetersi ciò che si è verificato in passato in qualche comune, dove la delega delle funzioni di Ufficiale elettorale è stata conferita a chi, pur non avendo alcun rapporto con tale ufficio aveva il solo requisito di essere l'unico dipendente in pianta organica inquadrato nella categoria "D".

Va invece sottolineato l'elemento di novità costituito da questa figura di Responsabile di un ufficio comunale che, nell'esercizio delle funzioni di Ufficiale elettorale, è soggetto esclusivamente a un controllo "esterno", esercitato dal Prefetto, dal Procuratore della Repubblica e dalla Commissione elettorale circondariale.

A questo proposito, richiamiamo la Circolare del Ministero dell'Interno relativa all'applicazione della legge 244/07: " **Peraltro, la medesima norma, nella parte in cui trasferisce –**